








09:45  Raekwon [Tavolo 21] ha preso posto a quel tavolo proprio accanto al bancone e che gli dà una perfetta visuale sull'ingresso della struttura. Indossa una camicia bianca, di cui i primi bottoni sono lasciati slacciati e le maniche sono arrotolate fin sotto ai gomiti. I pantaloni sono neri e stretti, le estremità infilate in un paio di stivali in pelle dello stesso colore e dall'aria consumata. Il mantello, d'un grigio scuro, è gettato sulle spalle e il cappuccio è calato sul capo, coprendo così parzialmente i lineamenti del suo volto. E' alto centottantacinque cannelle, ha capelli neri corti in disordine e una leggera barba gli ricopre le guance e il mento. In vita porta una cintura marrone, spessa, alla quale è assicurata una scarsella sul lato sinistro. Al collo porta il sacro medaglione, ben in vista al di sopra della camicia, che emette un leggero bagliore d'un verde smeraldo. L'AURA MISTICA è elevata ai LIVELLI MINIMI, visibile a tutti in una nebulosa verde e agli estremi sfumature blu cobalto; si estende per tre metri di raggio avvolgendolo completamente. Nella mano destra regge il bastone che lo designa come capo casta dei Defensor e che si rivela come un' asta lunga un metro e mezzo per poi diramarsi in tre punte arrotondate in quello che di fatto risulta essere un Tridente. Il bastone è percorso da venature del medesimo blu di quello che va a rispecchiarsi ai margini della sua aura mistica; tridente che ora va a sistemare, appoggiandolo al bancone accanto a lui.

09:55  Thiago [Interno] Non appena varcato l'ingresso della locanda, viene investito da una serie di odori mitigati ad olezzi che per un momento soltanto lo ghiaccia sul posto. Velocemente ci fa l'abitudine e comincia a muoversi all'interno, cominciando a scendere le scale che lo conducano alla base del piano terra. L'impuro è alto centottantacinque cannelle e all'apparenza sembra un uomo di circa trentotto anni. Ha i capelli di media lunghezza che non toccano le spalle, con una piega naturale e non eccessivamente ordinata. Occhi grigi e viso ricoperto nei contorni da una zazzera di colore castano scuro che lo scurisce al di sotto degli zigomi fino alla parte superiore del pomo evidente. Indossa un pantalone marrone cuoio infilato in stivaletti bassi del medesimo colore. A ricoprire il busto, invece, una mezza tunica bianca allacciata sotto la gola e a maniche lunghe. Una cinta spezza il candore del panno, di cuoio, ad altezza vita. Molto semplice, senza fronzoli. Essenziale e pratico. Gli occhi d'egli si muovono spaziando tra i presenti e seppure qualcuno ci fosse - non conoscendo minimamente l'interlocutore che cerca - si aggrappa al tentativo di trovare un segno distintivo. Di ciò che vede scarta uomini e faccendieri, fino a concentrarsi su un Mezzo nello specifico che indossa un medaglione già visto in precedenza. E' verso di lui che ora si sposta.



10:05  Hvid «CONSIGLI dell`OSTE La LOCANDA ha finestre ed imposte CHIUSE, nella sala vige una PENOMBRA -:-:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:-:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:-:- rivolgetevi all`Oste usando il tag «HVID» -:-:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:-:- consultate la CARTA dell`OSTE «osti.altervista.org/cartaoste/» -:-:- Grazie per l`Attenzione»



10:05  Hvid [R.Bancone] Sbuca dalla cucina, è una figura minuta, candida e pura nell'aspetto, dalle forme morbide e generose, indossa una blusa bianca dal collo tondo arricciato, un gilet di pelle che le esalta la vita, una gonna semplice che scivola fino alle caviglie e sopra a tutto ciò il suo grembiule verde che la annovera quale Oste. Ha capelli color neve mezzo raccolti sulla nuca che adornano il volto spigoloso dai tratti nordici, addolcito da labbra carnose, reso unico dal colore dei suoi occhi, lunghe ciglia argentee fanno da corona a due iridi tanto chiare da sembrar trasparenti. Limpide, pure come l'acqua di montagna che sgorga dalla fonte eppure profonde e magnetiche. Un'arma pende al suo collo, due bracciali al polso destro, le sue cicatrici tutte in bella vista. S'avvede dei due all'interno ed esordisce mentre guadagna il retro bancone <Avia Pervia, buongiorno Signori> voce cordiale e melodica, adagia una fumante teiera e ruota verso la sala posando quel suo sguardo ora su uno e poi sull'altro.


10:08  Raekwon  [Tavolo 21] < ruota appena il busto verso il bancone e quindi verso l'oste, Hvid, che fa la sua comparsa al di là del bancone e alla quale rivolge un leggero cenno del capo prima di replicare > Mòrveun, siete arrivata giusto in tempo. Avevo un certo languorino. < e le sorride, cortese, adocchiando la carta dell'oste sul bancone. Poi però rivolge la propria attenzione verso l'ingresso, là dove si palesa Thiago. Mantiene la schiena dritta e i gomiti sono appoggiati al bordo del tavolo, mentre le dita della mano destra vanno a picchiettare ripetutamente sulla superficie provocando un leggero rumore ritmato. Segue il parirazza avvicinarsi, senza perderlo d'occhio un singolo istante e solo dopo svariati attimi, apre bocca in sua direzione > Mòrs Veritas Unica. < per lui utilizza il saluto esteso, limitandosi a quello per il momento. Ne osserva il volto e le movenze, mentre lui torna nel più assoluto silenzio >



10:09  Elvaira [sala] approfitta della PENOMBRA che vige nel luogo per scivolare dalla Sala all'ingresso della locanda, i rossi capelli di fiamma legati in una coda morbida che dondola ad ogni passo, viziato dalla DEBOLEZZA DIURNA che li rende languidi nella loro eleganza. Indossa

un mantello nero che copre il corpo efebico di un'apparente ragazza dal fisico da scricciolo, alta quel metro e cinquanta che nemmeno il tacco delle scarpe in pelle nera, con inserti di raso bordeaux, riesce a dissimulare più di tanto. Sotto il mantello, una tunica dorata, decorata da ricami tono su tono, con una sopravveste di velluto scarlatto dalle lunghe maniche svasate, risvoltate per mostrare lo stesso colore della tunica, e un cappuccio che le appoggia sulle spalle, nastri rossi si incrociano su seno e busto, drappeggiando l'abito sulle forme efebiche dell'Eterna. Due nastri in seta, rosso e viola, sono stretti attorno al polso sinistro. Due occhi verdissimi ed alteri che rispecchiano l'Autorevolezza dell'Antichità che porta con sé scrutano il luogo da un volto segnato da una lacrima tatuata sulla guancia sinistra, di un pallore perfetto, degno complemento di lineamenti delicati, di ascendenza mezzelfica. Alla coscia sinistra è legato uno STILETTO INFODERATO, nascosto dalla gonna, al dito medio della mancina un anello, una lama animata. <Sia Prosperità e possano le Ombre proteggerVi> il saluto è rivolto a HVID, Raekwon e Thiago ma è verso il bancone che si dirige.



10:16  **Thiago**  **[Interno - tv 21]** [Sfila al lato sinistro del tavolo diciassette ed oltrepassa il tavolo venti per poterlo raggiungere, ora ignorando il resto dei tavoli e delle conseguenti persone sedute a questi. Rallenta al momento di avvicinarsi, osservandolo per un pò in modo da memorizzarne i tratti e guardare meglio quel medaglione. Piega la testa leggermente di lato nello sbirciare il monile e schiude le labbra per dire qualcosa. Le orecchie appuntite che si intravedono tra i capelli fanno sì che percepiscano dei movimenti e ruota d'istinto la testa in quella direzione. In quel momento nota l'arrivo di Hvid alla sinistra e prendere posto al bancone] Buongiorno anche a voi. [Esordisce con tono cortese, educato quanto basta, prima di tornare su Raekwon che nel contempo l'ha salutato dandogli la certezza che cercava] Oh, salve. Dunque siete voi che cercavo. Lieto di incontrarvi, io sono Thiago. [Rimane in piedi ma si avvicina quei giusti passi che lo vedrebbero poggiare la man dritta al bordo del tavolo al quale lui siede.] Credevo di non incontrarvi più. [Sincero nel dire, schietto senza arroganza. Infine, anche Elvaira entra a vivificare - più o meno - il luogo con la sua presenza e dunque a lei si rivolge in ultimo] Buongiorno. [va sul semplice nel salutare tutti. Lo sguardo però, nonostante la presenza femminile, ricade su Raekwon.]


10:18  **Hvid**  **[R.Bancone]** <Le parole di Raekwon catturano la sua attenzione, le iridi trasparenti si portano su di lui, apertamente e senza mostrar remora alcuna lo studia mentre stende la bocca in un sorriso replicando> Ottimo allora di caldo ho il surrogato di caffè...<ruota indicando alcuni piatti coperti alle sue spalle> svariate crostate e biscotti..oppure non so consultate la Carta e ditemi cosa desider...<S'interrompe nell'udir la voce a lei ben nota di Elvaira ed è su di lei che il viso si volge> Lady Elvaira! Avia Pervia, che bello rivedervi, come state?<domanda all'eterna, per lei il suono del cuore regolare, l'odore non più solo umano dell'albina ma con una percepibile nota d'antica presenza a scorrerle di nuovo nelle vene. Passar infine su Thiago con quei suoi occhi ma solo per accennar un sorriso in risposta al suo saluto e dunque riprender il filo del discorso su Raekwon> Vi dicevo altrimenti consultate pure la Carta e ordinate vedrò che posso fare...



10:26  **Tempesta** **[Ingresso]** **schiude la porta della Locanda con una spallata noncurante, senza nemmeno scomodarsi ad uscire le mani dalle tasche. E' una donna non minuta, né fragile quella che fa il suo ingresso, con un'espressione assorta e trasognata, tipica di chi si è appena svegliato. Indossa un paio di pantaloni di cuoio nero, infilati in stivalacci dello stesso tessuto, ma logori, smunti dall'usura e scoloriti dal sole. Una serie di fasce di cotone rosso schiacciano il seno, costituiscono l'unica componente che vela il petto florido e svela un ventre allenato, forse eccessivamente scolpito tipico di chi lavora duramente. Una camicia lasciata aperta conclude il tutto, con le maniche arrotolate e un taglio maschile. E' tatuata, da capo a piedi. Persino il collo svela la presenza di una falena nerissima sulla pelle abbronzata, naturalmente vivace. Capelli candidi, voluminosi anche se lisci, ricadono sulle anche e contornano un viso giovane, quasi adolescenziale. Lo stesso che schiude le labbra per salutare con un sonoro < Buongiorno. > i presenti.**


10:28  **Raekwon**  **[Tavolo 21]** < Per qualche istante, la sua attenzione viene catalizzata dall'ingresso di Elvaira alla quale dona un leggero cenno del capo e replica al saluto > Mòrveun. < quindi si solleva dalla sedia, riportando il braccio destro lungo il fianco, mentre col gemello va a recuperare il tridente che poco prima aveva appoggiato al bancone. Lo riporta accanto a sé, mantenendolo in una presa salda, prima di spostare lo sguardo su Hvid. Annuisce, con gesti lenti del capo e si sposta accanto al bancone, allungando la mano libera ad afferrare la carta dell'oste > Sono stato anch'io da quella parte del bancone, ormai parecchio tempo fa, quindi vedrò di fare il bravo cliente e non tediarmi più del necessario. < utilizza un



tono leggero, scherzoso, facendo poi schioccare la lingua sul palato e corredare il tutto da un sorrisetto divertito. Inclinando il capo di lato, così da inquadrare nuovamente Thiago all'interno del proprio campo visivo ed annuisce alle sue parole > Sono Raekwon, sì. E alla fine ci siamo incontrati; le vostre parole in quella pergamena mi hanno incuriosito. Volete qualcosa da bere o da mangiare, per iniziare col piede giusto? < gli domanda, prima di scorrere rapidamente la carta e rivolgersi a HVID > Per me un surrogato al caffè; se fosse leggermente corretto potrei ringraziarvi a vita e da mangiare della focaccia salata, grazie. < infine, anche Tempesta fa il suo ingresso e si ritrova ad enunciare nuovamente il saluto per lei > Mòrveun.

10:29  **Elvaira**  **[bancone]** <lo sguardo scivola per un lungo istante sul medaglione indossato da Raekwon, sul quale si sofferma il tempo necessario di dilatare le narici, i sensi colpiti dal sentore di Sangue di Hvid. Allora distoglie lo sguardo dal Mezzelfo e va ad osservare con attenzione la locandiera, alla quale dona un cenno del capo, non troppo profondo, in un risparmio costante di energie che la porta a sedersi non appena raggiunto uno sgabello, il più vicino, e ad appoggiare i gomiti e gli avambracci sul bancone> Fiocco di Neve... Di nuovo? <modula la voce in un tono che è quanto più vicino a un'esasperata rassegnazione, prima di agitare nell'aria la mano sinistra, in un gesto dismissivo che cattura la fioca luce del luogo sulla lama animata che porta al dito> Sto bene, Vi ringrazio. Voi? Come procede la Vostra attività? <domanda. All'arrivo di Tempesta quella stessa mano mossa nell'aria si sposta sulla spalla e, con un gesto rapido, solleva il cappuccio fino ad ombreggiare il viso e proteggerlo da eventuali raggi di luce, i verdi occhi animati da una fredda luce> Sia Prosperità e possano le Ombre proteggerVi.



10:30  **Kayros** **[Esterno]** **Il guerriglier Duran ferma la sua corsa nei pressi della locanda. Una figura che tira le sue redini mentre i fianchi vengono stretti dai talloni metallici, un suono basso, un mormorare lento verso il capo stesso del guerriglier che finisce il suo incedere proprio di fronte all'ingresso della locanda che attira lo sguardo castano del moro. La mano sinistra si solleva, una pacca leggera sul collo dell'animale, una carezza che compie prima di liberare dalla staffa della sella il piede destro andando a scivolare verso il terreno e producendo un chiaro rumore di metallo. La COMPLETA che indossa si mostra con le fattezze tipiche della sua terra, un'unione di metallo color dell'oro con delle corna che si sollevano dallo spallaccio sinistro chiudendo quelle carni a difesa. Nessun simbolo imperiale sulla corazza di sua appartenenza, un GLADIO pende dal fianco sinisistro chiuso nel fodero di cuoio e uno SCUDO tondo di metallo si mostra legato alla sua schiena. NON PORTA ELMO. Il volto maturo è segnato da una cicatrice che macchia di bianco la sua pelle scendendo dalla fronte fino alla guancia (vieni Fratellino) recupera le briglie del cavallo accompagnando Duran verso il punto dove i cavalli vengono lasciati. Lo sguardo si solleva verso l'ingresso notando Tempesta che compie la sua avanzata in quel luogo seguita poi dal moro stesso che procede fino alla porta portando la mano destra sulla sua superficie e spingendo**



10:35  **Thiago**  **[Tav 21]** In realtà, la vorrei anche io una cosa. [sfila con lo sguardo attento verso Hvid] Mi è stato detto che da queste parti si fa della buona cioccolata calda. Se è così, vorrei assaggiarla. [Muove il mento una sola volta verso il basso, lentamente, sì da poter esprimere la richiesta verso l'oste. In un secondo momento associa il nome Elvaira alla vampira appena entrata ma non ci bada più di tanto poichè l'arrivo di Tempesta, nuovamente lo porta a voltare la testa nella direzione dalla quale proviene - ovvero la propria di poc'anzi.> Buongiorno. [Ripete a pappagallo il nuovo saluto ma non si sofferma nemmeno sulla donna, non troppo, poichè le parole del Mezzo lo attraggono facilmente] Vi ringrazio, siete gentile ma non me la sento di approfittare del vostro denaro. Non questa volta, almeno. [Pizzica con aria scherzosa, prima di tornare serio ed aggiungere] Pensate che sono stato io ad incuriosirmi degli argomenti trattati un pò di tempo fa con due vostre...mh, non so, sorelle? [titubante verso la fine nell'appellare Isifone e Cassiopea.] Ve ne ho accennato nella missiva. Che ne pensate, voi potete? [E giusto perchè si trova, sposta l'indice ed indica la sedia al suo tavolo. Non glielo chiede direttamente ma è una tacita richiesta di potersi accomodare.]



10:37  **Hvid** **«CONSIGLI dell`OSTE La LOCANDA ha finestre ed imposte CHIUSE, nella sala vige una PENOMBRA -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- la somma deve essere sempre versata all'Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE «osti.altervista.org/cartaoste/» -:- Grazie per l`Attenzione»**



10:37  **Hvid**  **[R.Bancone]** <Si muove l'albina figura in quel retro bancone con una sicurezza evidente e con quel suo non so che di etereo e leggiadro che ne accompagna sempre

ogni movimento, sfilata afferrando una tazza dai ripiani, con una resina versa il nero fumante liquido dalla teiera posata poco prima, il tutto alternando lo sguardo fra i gesti compiuti ed i presenti nella sala anche se la prima replica è per Elvaira> Per quanto io lotti e abbia lottato, alla fine ho perso e<ruota adagiando la tazza fumante innanzi Raekwon>accettato l'inevitabile destino a cui, a quanto pare, non riesco ad evitare... e sono stanca di lottare<afferra una bottiglia da sotto il bancone l'apre>Avia Pervia<per Tempesta e Kayros subito dietro, versando per correggere il surrogato> Focaccia salata in arrivo<commenta per Raekwon posando la bottiglia e muovendosi verso uno dei piatti da portata, afferra un piattino e con delle pinze vi depone alcuni spicchi> Dunque siete stato un Oste allora sono certa sarete un ottimo cliente<stando al gioco del mezzo con tono cortese, gli rifila un occholino posandogli anche il piatto innanzi>La mia cioccolata è unica...<afferma a Thiago anche mentre già ha preso una nuova teiera muovendosi verso il focolare>



10:38  **Tempesta**  **[Sala|Bancone]** < Non sembra molto intenzionata a riflettere, semplicemente prende a camminare come fosse uno spostamento automatico, verso il bancone. Non sembra portare armi addosso, dacché di tutto ciò che indossa c'è uno specchio dichiarato nell'estetica e nell'abbigliamento succinto. Una mano, la destra, fuoriesce dalla tasca e passa sul viso, massaggiando le guance e le labbra ancora gonfie di sonnolenza. Gli occhi - eterocromi, il sinistro verde e il destro bianco, innaturale - si posano su Raekwon, studiandolo di sbieco con quel cruccio che eternamente porta le sopracciglia a serrarsi, folte e scure. Un cenno del capo, veloce, schietto che estende poco dopo su Elvaira, sciorinando addirittura un sorriso asimmetrico, da schiaffi. > Chi non muore si rivede. Bentrovata, bellezza del mattino. < Battuta ironica - quella sulla vita e la morte - che comunque non può essere percepita come tale da chi non sa dell'eternità. Non ci mette molto a sbivaccarsi con gli avambracci sulla superficie del banco, inclinando la schiena flessuosa per aderirvi col busto, neanche fosse parte di sé. > Ditemi che sono io la prima a chiedere del rhum stamattina. Lo considero un piccolo traguardo personale. < Sussurra a Hvid, protendendosi verso di lei. Per Thiago un occholino, sfacciato e molto autoironico.>



10:45  **Raekwon**  **[Tavolo 21]** < è ancora appoggiato al bancone ed osserva distrattamente i movimenti di Hvid al di là d'esso, intenta a preparare la sua ordinazione. Intanto, mette mano alla scarsella e ne estrae un sacchetto di monete che va a spingere sulla superficie in legno del bancone, proprio in direzione dell'oste > Non ne dubitate. < e dunque adocchia bevanda e cibo pronti, innanzi a lui, con un sorrisetto soddisfatto > Rapidissimi, come sempre. Vi ringrazio. < attende però al bancone, il tempo necessario perché sia pronta anche la cioccolata di Thiago. Ed è proprio verso quest'ultimo che riporta lo sguardo: l'espressione leggera e scherzosa scompare, tornando ad assumere una serietà e una compostezza in netto contrasto con l'atteggiamento di poco prima > Voi domandate, Thiago. Vedremo cosa posso rivelarvi: sono argomenti incomprensibili alle menti mortali, per lo più. E' difficile immaginare un regno che non si può raggiungere a meno di non essere anime o custodi, no? < gli domanda, prima di scuotere leggermente il capo > ah no, vi ho fatto venire io qui. La vostra cioccolata è già pagata. Ora sediamoci, così potremo parlare con calma. < ed annuisce verso quella stessa sedia che l'altro gli ha indicato. Un' occhiata rapida agli altri avventori della locanda, ma la sua attenzione per lo più è sul parirazza. >



10:48  **Elvaira**  **[bancone]** <scrolla le spalle con eleganza alle parole di Hvid, mentre lentamente riporta si sistema il cappuccio in modo da rimanere protetta ma non totalmente celata dall'ombra della stoffa> Il destino ce lo scegliamo da soli, mia cara. Ma è passato il tempo in cui mancavo di indulgenza con chi non riesce ad afferrarlo con le sue mani... la durezza, la riservo ai Cavalieri. <commenta, reclinando il capo quanto basta per tornare a guardare Tempesta, le narici dilatate, verdi occhi animati da una sete ferina che la DEBOLEZZA DIURNA accentua ulteriormente> Riva, se non vado errata. Bentrovata a Voi. Vi portate già avanti nel ricercar la libertà? <la voce si tinge di un che di ironico, enfatizzato dal caldo accento delle Isole del Sud che la caratterizza, i verdi occhi scivolano sulla Falena che fa bella mostra sul collo di lei, per il resto lascia che gli altri avventori si dedichino alle loro cose, sfiorando di tanto in tanto con lo sguardo Raekwon e Thiago, almeno finché non si allontanano dal bancone>

10:50  **Kayros**  **[Ingresso->bancone]** < La porta si apre lasciando che la figura del moro si palesi in quella sala seguendo i movimenti di Tempesta che lo precede. Uno sguardo che si



posa sui vari presenti notando Hvid al bancone come del resto Thiago e Elvaira. Osserva persino Raekwon per lunghi istanti > Lode all'impero < il saluto pacato che rilascia per poi muoversi con passo lento in quella sala rilasciando la porta dietro di lui e portando la mano sinistra a trovare appoggio sull'elsa del gladio stesso che arma il suo fianco. Guarda le spalle di Tempesta che lo precede. Lui non ci concentra sulle parole dei presenti, non dona altri sguardi. Si muove verso quel bancone con un passo sempre controllato ricercando oste dietro di esso > La seconda. prendo quello che l'umana ha preso < osserva Hvid attentamente. Socchiude gli occhi per qualche attimo > Il vostro volto non mi è nuovo...< il labbro inferiore trova spazio nella sua bocca mentre compie l'ultima parte di quel cammino dall'ingresso verso il bancone con il suono del metallo della completa che pare precederlo >



11:01  **Hvid**  **[R.Bancone]** <Spezza con le mani il cioccolato lasciandolo cadere nella pentolina che ha posizionato sul fuoco, rifilandolo un'occhiata a Tempesta> Se escludete quel che ho trangugiato io...direi di sì, siete la prima<un sorrisetto colpevole le anima le labbra carnose, mescola. Quindi si allunga afferra un bicchiere e lo posa con gesti veloci e fluidi innanzi la donna, studiandone i capelli nivei come i suoi, l'eterocromia dei suoi occhi, con i propri, bianchi al punto d'esser trasparenti, mentre le versa il rum per poi lasciar la bottiglia al posto suo passando per tornare al focolare a mescolare, l'odore di cioccolato si espande nella sala> Ah beh io lo ricordo invece sapete<afferma a Raekwon mentre si volge adagiandoli davanti anche la tazza con il cioccolato denso, scuro e bollente> un bellissimo fuoco verde<afferma la sacca con le monete che lesta sparisce nella tasca del grembiule e lei, sinuosamente si volge su Elvaira> Che posso dirvi?<alzata di spalle> Ho deciso di smettere di combattere e accettare quel che sono destinata ad essere amen...<Kayros è il fulcro della sua attenzione ora> Intendete il rum?<chiede ma sta già afferrando un bicchiere> Oh beh ne vedo tanti di volti io eh<lo occhieggia da capo a piedi e ritorno>Forse vi ho venduto qualche vestito...o tessuto...non ne sono sicura però, ad ogni modo io sono Hvid...



11:03  **Thiago**  **[Bancone]** Ah sì? Ma io non ci credo, voglio assaggiare. [Raggiunto il bancone, solleva le sopracciglia in un lieve moto di sorpresa non troppo realistica condito con un fare disinvolto ma non ammiccante.] Vedremo se confermerò le dicerie. [Sorridente allungando gli angoli della bocca ma senza denudare l'arcata dei denti. Rapido, poiché il pari lo richiama e lui più seriamente gli si rivolge] Oh ne ho parecchie di domande e sì, lo capisco che non è semplice. I Custodi, Ade...Morte. Però mi sento di partire da voi: cosa vuol dire ciò che siete? [Con un leggero piegare la testa verso lo sterno, ringrazia il Pari per la cioccolata offertagli.] Allora, la prossima volta vedrò di ricambiare. [Un nuovo giunto fa sì che l'attenzione si sposti dal Cerbero alla Lama e infatti, verso Kayros rivolge solo] Buongiorno. [Ancora una volta e finché ce ne sarà. Attende la cioccolata sostando il tempo necessario alla preparazione e in quei momenti d'attesa, lo sguardo si fa curioso alle movenze di Tempesta e all'occholino aperto che gli rivolge. Nota ma non lo attribuisce dell'altro. Visi nuovi constata facilmente ma non pare scoraggiarsi.] E che cos'è quel medaglione? [Allunga il viso in direzione del medaglione d'egli.]



11:03  **Tempesta**  **[Sala|Bancone]** < Ascolta inevitabilmente lo scambio tra Elvaira e Hvid, volgendo il viso in loro favore. Ha lineamenti delicati, da donna giovane, se non fosse per la sagoma del naso che - discontinua - da da pensare che se lo sia rotto più volte. E infatti il respiro è veloce, spesso emesso dalle labbra dischiuse, piuttosto che dalle narici che non si dilatano, lo fanno molto meno spesso di quanto non dovrebbero. E' per la prima che sciorina una replica, roteando gli occhi inquieti al cielo alla ricerca delle parole giuste, le stesse macchiate dell'accento che l'altra ha appena mostrato: quello delle Isole, del Sud. > La mia politica è quella di non rimanere mai indietro, nella ricerca della libertà, bellezza. < Il suono dei passi rumorosi e metallici di Kayros la porta a sgranare appena le palpebre e - per ovvia curiosità - a osservarne la sagoma. Si corruccia, certamente studia con criticità il ferro che si porta addosso e dopo qualche secondo di interminabile silenzio, commenta, divertita. > Siete arrivato dopo di me e ci arrivereste sempre, visto che vi state portando dietro un intero servizio di posate. Faresto felici i fabbri di tutto il regno se vendeste la metà di quello che avete addosso. < Ha mal di testa, lo si evince dalle pupille che - dilatate e nere - saltellano sui presenti con una velocità esagerata. Così, senza spiegazioni, torna sull'eterna, proseguendo il discorso. > Voi come state, mia cara? < Se l'altra l'osserva affamata, lei nutre ben altri istinti, decisamente meno minacciosi ma non per questo meno volgari. > I miei complimenti, signorina. MI fa piacere vedere che c'è ancora qualcuno che rispetta le vecchie tradizioni. Al

mattino una botta di energia e si sta bene tutta una giornata. < Insomma, non è proprio così, ma lei ne pare convinta. >



11:13  **Raekwon**  **[Tavolo 21]** < una volta che ha ripreso posto al suo tavolo, poco distante dal bancone, posiziona al di sopra d'esso la tazza di surrogato di caffè e il piatto con la focaccia. Alle parole di Hvid, le scocca un' occhiata laterale, annuendo leggermente > A volte Dio concede sprazzi di ricordi dell'Oltre, labili frammenti. Siete stata fortunata, direi. < e lo dice nella più totale calma e serietà, prima di inglobare Elvaira, Tempesta e Kayros nel suo sguardo, per una manciata di istanti e senza nulla aggiungere in loro direzione. Torna rapidamente su Thiago e ne ascolta le parole, sollevando la tazza fumante e soffiandoci sopra brevemente > Intendete la mia carica? Cerbero è una creatura di Ade e io sono legato a lui; sorveglia i Cancelli dell'Oltre e nessuna anima entra o esce senza che lui lo sappia. E' conosciuto anche come segugio infernale. Io guido una delle caste che compongono i custodi, quella dei Guardiani ora chiamati Defensor Fidei. E' mio compito proteggere i membri dell'Ecclesia e sono in prima linea quando si parla di combattere l'Eresia. < si ferma, sorseggiando il surrogato e protraendo quel silenzio per una manciata di attimi, prima di continuare > questo medaglione l'avrete visto anche al collo di Isifone e Cassiopea, è un tramite tra noi e Dio. uno strumento di intercessione. Forse, più avanti lo capirete nello specifico. Ma ditemi, cosa vi ha spinto a cercare queste risposte? Risposte su un piano differente da quello terreno?



11:14  **Elvaira**  **[bancone]** Sia Prosperità e possano le Ombre proteggerVi. <così saluta Kayros al suo ingresso, tornando a sistemarsi il cappuccio, con la mano sinistra. Sfila con cautela la lama animata dall'indice e l'appoggia sul bancone il tempo necessario per cavare fuori dalla tasca del mantello un paio di guanti in pelle nera. Infila la lama nella tasca e, con lentezza metodica, infila il primo guanto sulla mano destra, celando il candore abbacinante della pelle sottile mentre torna a rivolgersi a Tempesta> Cos'è, avete paura che altri possano raggiungerVi e superarVi? La libertà è bella proprio perché si può godersela senza limiti, imposti da sé o altri. <una volta finito col destro inizia ad infilarsi il guanto sinistro, senza fretta> Devo dunque aspettarmi una penombra ancora più oscura di questa entro breve, Fiocco di Neve? <domanda alla volta di Hvid, con un sopracciglio inarcato. Torna infine su Tempesta, riappoggiando entrambe le mani sul bancone, cercandone lo sguardo per un lungo istante> Se escludiamo un tedio pressoché costante, bene mia cara. Ma che dire, io sto sempre bene, è una conditio sine qua non. Voi piuttosto... <dilata nuovamente le narici, attirata dal sangue vicino> non sembrate perfettamente in salute.



11:15  **Kayros**  **[bancone]** < Alza il sopracciglio, ricerca il volto di Tempesta e i suoi occhi per lunghi istanti in quello sguardo che si scambiano > Presunzione di prima mattina...umani < sospira questo dalle sue labbra con un tono decisamente basso > Arrivare per primi non serve a nulla se si è i primi a lasciare il campo di battaglia umana < socchiude appena gli occhi > E di certo non vi devo spiegare i motivi che mi portano a muovermi armato < ricerca un lento respiro prima di volgere il capo verso Thiago > Ossequi < lo saluto con fare sbrigativo. Prende posto vicino al bancone portando la mano destra sulla superficie di legno e inclinando il capo di lato alle parole di Hvid mugolando appena e perdendo del tempo per osservare i suoi tratti. Guarda la sala > La vostra sfilata e si ho comprato da voi delle vesti. Non sapevo che il vostro ruolo era Oste < annuisce ancora per quel bicchiere che viene preso. La mano sinistra rimane posata sull'elsa del gladio e quel capo si muove osservando i vari presenti uno ad uno. Alza il sopracciglio destro e torna verso il bancone e verso la sua ordinazione che volge il suo sguardo ma quando Elvaira porge quelle parole mostra un leggero ghigno > La libertà è la massimo fonte di problemi di questo mondo. Perché tutti son liberi che non si trova mai un equilibrio, una pace < un cenno delle spalle, un lento respiro che ancora si allunga dalle sue labbra >



11:20  **Hvid**  **[R.Bancone]** <Versa il rhum nel bicchiere che va poi lasciando innanzi Kayros, ma il dire che favella è per Tempesta> Tanto per iniziar bene la giornata direi io, ma sì, comprendo<rifilandole un sorriso, si piega a deporre la bottiglia al suo posto di nuovo> Ah si me lo hanno detto<a Raekwon rivolge la risposta con una rapida occhiata, palese che all'Oste non sfugga nulla di quanto vien detto anche se apparentemente non presta attenzione> Ohh si...<ad Elvaira, su cui riporta gli occhi cristallini, quel suo sguardo ingannevolmente innocente, puro e limpido, sporcato da un sorriso che tende le labbra> Non immediatamente, ma presto immagino...<Kayros, poi a seguire, su cui torna>Ah ecco la mia sfilata<amplia il sorriso osservandolo> Sono molte altre cose oltre Oste e sarta...ma che gusto ci sarebbe a svelarle

tutte assieme<ammicca quasi, in modo delicato, effimero e non volgare>A breve termine credo organizzerò dell'altro che potrebbe interessarvi<allunga il collo, scivola con gli occhi sul suo abbigliamento e torna al suo viso> Se mi dite il vostro nome, vi inviterò...<conclude tornando a muovere passi sinuosi ed eterei insieme in quel suo regno verso il surrogato di caffè>



11:25  **Thiago**  **[Tav 21]** [Raccoglie la tazza di cioccolata e ringrazia Hvid con un semplice] Grazie. [Si allontana dal bancone e torna al tavolo del Cerbero, prendendo posto davanti al Pari. Si accomoda, divarica leggermente le gambe e prosegue nel discorso ora su lui esclusivamente concentrandosi.] Cerbero, ha tre teste. Giusto? Dalle mie parti si crede sia legato agli avvenimenti del tempo: passato, presente e futuro. E' vero? [Solleva la tazza e si lascia deliziare dal primo sorso di cioccolata che dà con accortezza per non scottarsi. Assapora con il tempo dovuto e voluto, prima di ingoiare.] Eresia? [Solleva le sopracciglia per un attimo per poi mostrarsi incuriosito ed ancora attento alle sue parole. Non lo interrompe oltre e per un pò di tempo rimane in silenzio ad accogliere le informazioni che gli vuol dare. Gli occhi grigi calano verso il medaglione ed infine è lui che si prodiga per rispondere alla sua domanda] Proprio perchè sono su un piano differente da quello terreno, in realtà. Perchè guardare dove altri guardano e cercare le risposte laddove non ci sono e soprattutto, su un piano che non sarà mai eterno?



11:29  **Tempesta**  **[Sala|Bancone]** < Ascolta le parole di Kayros, ma un sopracciglio - il destro - lentamente si inarca raggiungendo con più prossimità l'attaccatura dei lunghi capelli bianchissimi. Lucidi e settori, come quelli delle donne del Sud. > Ma quale campo di battaglia, siamo in una locanda ed è appena mattina. < Sospira, schioccando la lingua sul palato duro e reso secco dall'assenza di alcol, mentre le dita della mano destra - sulle nocche tatuata la parola "morte" - si allacciano al bicchiere che Hvid le ha allungato. > Ad ogni modo, se volevate farci sapere che siete un guerriero valoroso, bene, ora lo sappiamo tutte noi giovani donzelle. < Conclude, sorridendo, con un lungo sorso che vede la gola dilatarsi per il passaggio della bevanda che tracanna, neanche fosse acqua. E' su Elvaira che torna, visibilmente soddisfatta, con le palpebre che scivolano leggermente sugli occhi, dando un chiaro messaggio di umana beatitudine. > No no, si scherza. A me di arrivare prima, seconda o terza non interessa granché, basta che arrivo. < Incassa il collo tra le spalle ampie, contraendo inevitabilmente il ventre nudo, per issarsi su uno degli sgabelli con un leggero balzo. Non è alta, ma le proporzioni - nel complesso - hanno fatto un buon lavoro. > Ma sì che sono in salute. E' solo che la vita da nomade ha i suoi rischi, le sue bellezze, ma soprattutto i suoi rischi. < Gli occhi asimmetrici indugiano sull'eterna, godendosene la vista con tutta calma, mentre la mano sinistra scivola avanti e indietro sul pantalone. > Niente che non si possa gestire, queste terre sono piacevoli. < Per Hvid un segno di assenso, fermo. > Iniziata benissimo, la mia giornata. Belle donne, alcol.



11:37  **Raekwon**  **[Tavolo 21]** < prende ancora qualche sorso di surrogato, prima di posare nuovamente la tazza sul tavolo. Per un istante, solleva lo sguardo verso l'estremità del tridente che svetta verso il soffitto della locanda, per poi riprendere il discorso con Thiago > No, Thiago. Ma avrete modo di approfondire la figura di Cerbero, finanche incontrarlo. < e gli rivolge un sorriso leggero, addentando poi la focaccia e prendendosi qualche istante per masticare e deglutire in silenzio. Attimi che spende ad osservare i tratti del parirazza, fino a che non prosegue nel discorso > Eresia: tutto ciò che va contro i Principi di Ade, che minaccia l'Ecclesia o i suoi scopi. < qualche attimo di pausa e poi ancora, dopo le ultime parole altrui > Sapete come chiamiamo chi fa questi discorsi? chi inizia a porsi domande sul "dopo", su ciò che va oltre il piano terreno? Visionari. Permettiamo loro di vivere al campo sulle sponde dell'Averno, di incontrarci spesso e di ottenere risposte. Di avvicinarsi ad Ade e al suo culto. Hanno persino un saio a contraddistinguerli, a segnare la loro vicinanza ai Custodi. < e a queste parole pone le palpebre a fessura, osservandolo in un ostinato silenzio >

11:37  **Elvaira**  **[bancone]** Capisco. Attenderò trattenendo il respiro, dunque. <replica alla volta di Hvid, con innaturale cortesia, la stessa che infonde nella voce quando torce il capo in favore di Kayros, l'indice della mano destra posto a sollevare un minimo il cappuccio che cela i rossi capelli di fiamma e parte del bel viso tatuato> La volontà imposta di uno o di pochi sarebbe dunque maggiormente auspicabile? Allora si sussisterebbe uno squilibrio importante, una falsa pace destinata a durare ben poco perché nessuno è nato per farsi comandare a



bacchetta... o meglio <sogghigna, reclinando un poco il capo> quasi nessuno. <lo osserva ancora alcuni istanti, si concede l'accenno di un sorriso nell'udire le parole di Tempesta, sulla quale si sofferma infine, la voce poco più alta di un sussurro> Avete un accento simile al mio. Da dove venite, Riva? Ma soprattutto, non avete mai il desiderio di fermarvi, anche se poco? Anche dove potreste, in effetti, non essere la prima? <domanda, sostenendo con calma lo sguardo di Tempesta, ricambiandolo con un'intensità priva di insistenza, garbata>



11:41  **Kayros**  **[bancone]** < Il bicchiere trova contatto con il palmo destra. Lo stringe nella mano guantata tornando a osservare quella sala nel quale si trova e portando alle labbra il bicchiere stesso. Un lungo sorso quello che si concede, il liquido alcolico che si fa strada nella sua gola con quella sensazione di dolciastro. Posa il bicchiere deglutendo e ridonando il tutto a Hvid > Quindi? Fate affidamento su queste cose? Immagino che la fiducia che dimostrate nel mondo sia così meravigliosa da farvi credere che non possano piantarvi un quadrello di prima mattina in una locanda < ghigna nel dirlo. Ricerca la figura di Tempesta > E con questa sono dodici < schiocca la lingua sul palato > Ecco la mia risposta. Non mi interessa di dimostrare certe cose né delle donzelle giovani di cui voi fate parte < un lento cenno del capo verso di lei. Rilascia un forte sospiro tornando su Hvid > Se la cosa vi diverte < guarda Hvid > Interessarmi? Sono molto cambiato dai giorni in cui bazzicavo a destra e manca ma sì, perché no. Kayros della Gens Seemstry < porta la mano destra a ricercare quelle monete. Le dona all'oste posandole sul bancone tornando nel mentre dritto con la schiena e voltando il capo verso Raekwon e lo stesso Thiago ma sono le parole di Elvaira che ascolta > Quindi la situazione attuale è ben migliore? Guerre, conflitti inutili dettati da brame < ricerca la vampira con lo sguardo > Equilibrio di questo periodo è giusto? La pace va imposta con il sangue e con il terrore visto che non c'è altro modo di farla capire agli abitanti di questo mondo < lascia il gladio con la sinistra > Se la pace è falsa ma duratura riesce comunque a portare un risultato invece della libertà stessa > lo scambio tra vampira e umana lo fa sospirare e scuotere appena il capo. Guarda verso il tavolo poco distante > Cerbero...< sussurra lentamente socchiudendo gli occhi >



11:47  **Hvid**  **[R.Bancone]** <Versa il surrogato in una tazza che stavolta trattiene fra le dita delle sue mani affusolate, ruota in ondeggiare di ciocche nivee adagiando le natiche ai ripiani, soffia piano spostando gli occhi su Thiago, un cenno in replica a quel ringraziamento poco prima di concedersi il primo sorso. Sposta l'attenzione fra i presenti al bancone partendo da Elvaira nuovamente a cui rifila una lunga, lunga occhiata silente, giacché sorseggia per un po' prima di abbassare la tazza e dire>Sul serio?<Le domanda infine studiandone apertamente l'espressioni eventuali che possa cogliervi in viso, poi verso Tempesta dunque con una risatina cristallina> Mancherebbe un bel sigarillo d'erba pipa e poi posso affrontare tutta la giornata< facurre la lingua contro il palato mentre torna a condurre la tazza verso le sue labbra piene, sorseggia spostando gli occhi su Kayros, abbassa la tazza, si lecca le labbra e replica> Chi sarebbe quello stolto che piazzerebbe un quadrello in un così delizioso <allarga le braccia> disarmato corpo, che sta qui solo a servir da bere, sorrisi...e compagnia...mmm? <il sorriso si affila, qualcosa le muta nello sguardo fisso su di lui>Ad oggi non è mai successo in effetti, ma come si dice mai dire mai no...ad ogni modo, Kayros, dunque, vi farò aver l'invito sono quasi sicura che la "nuova" persona che dite di esser sarà interessata, se così non fosse non verrete, nessuno vi obbliga....<posa la tazza, afferra la bottiglia di Rhum, l'apre e lo guarda di nuovo> Ve l'offro io questo<mentre versa>Però promettete di non quadrellarmi! <sorride divertita>



11:50  **Thiago**  **[Tav 21]** [Piega il busto in avanti di pochi gradi e appoggia i gomiti sulla superficie del tavolo in prossimità dei bordi. La tazza di cioccolata è tenuta stretta nella mano sinistra mentre la destra poggia il palmo sul contenitore. Di tanto in tanto sorseggia il liquido denso, godendo del gusto che il cioccolato porta nonostante il calore che si somma a già quello eccessivo della giornata.] Davvero? [Risponde istintivamente, quasi incredulo alle risposte che gli dà sul Cerbero.] Ammetto che ora sono più curioso di prima e ammetto anche di non sapere. [Solleva le spalle con estrema sincerità verso Egli, ma seguita nel tentativo di informarsi meglio.] Mi è parso di capire che non è solo questa la casta. Ce ne sono altre? [Rimane in silenzio, invece, al discorso sull'essere Visionari. Inchioda gli occhi sull'altro come se cercasse di assorbirne meglio le informazioni. E sorseggia, più a lungo e con più tempo, condividendo con lui buona parte del silenzio che gli è rivolto di conseguenza. Assume un'aria cogitabonda



per svariato tempo. Lo sguardo cala sul medaglione e dopo un pò torna a fissare Raekwon. Alla fine, spezza il non dire, dicendo]E credete che per me sia possibile farlo ed avere?



11:52  **Tempesta**  **[Sala|Bancone]** < Elvaira calamita la sua attenzione, trattiene il bicchiere tra le dita, eppure quando accenna alle sue terre di provenienza, un guizzo di malessere adombra gli occhi cerchiati da profonde occhiaie violacee. Prima di rispondere beve un altro po', inumidendo labbra sottile e prive di imbellettamenti. Screpolate dal sole, dal caldo ma piene. > Vengo dalle Isole. Dove batte il sole ovunque, a qualunque ora. < Il sorriso si fa strada storto, poco costruito su una mandibola pronunciata. > E adesso, da quel sole scappo perché lo detesto e mi sembra una fatica inutile da sopportare. < Spiega, senza entrare nel dettaglio, per poi cambiare argomento a sua volta. Ci riflette, si morde la bocca con i canini falsi - d'argento - e poi prosegue. > Sinceramente? No. Sospetto che ogni volta che mi fermo qualcuno mi metterà una rete per impedirmi di andare in un posto nuovo. E pensando a quel posto nuovo, nessuno vale mai la pena. Voi, invece? Avete trovato dove fermarvi? < Si prende il suo tempo per dare attenzione alle parole di Kayros, senza tuttavia posargli gli occhi addosso, più attratta dalla mano di Hvid che versa ancora alcolici. > Sapete che le parole pace e terrore hanno significati più o meno opposti, oppure quando vi danno questo involucro metallico mettono autonomamente a tacere ogni senso di giudizio in favore dello sferragliare di grosse armi? < Lo interroga, trovando fallace la sua teoria e dichiarandolo, senza mezzi termini. > Non esiste la pace falsa e la pace vera. La pace è solo una e non comprende la guerra. Tutto il resto sono totalitarismi mascherati da paladini della giustizia, che combattono per dar sazio al proprio ego e non per il bene degli altri. Come un cavallo che salta ostacoli per sentirsi dire che è bello, piuttosto che perché qualcuno gli dice di farlo con raziocinio. < Ha una lingua affilata, preziosa. Che rinfodera velocemente, finendo di bere. >



12:00  **Raekwon**  **[Tavolo 21]** < termina in pochi sorsi il surrogato, sollevandosi dalla sedia e recuperando una posizione eretta, senza tuttavia staccare lo sguardo da Thiago al quale replica > Ce ne sono altre due che si occupano di due cose differenti. Perseguiamo tutti uno scopo univoco, ma guardate le caste come un modo per suddividersi i compiti anche in base alla propria inclinazione personale. < si sposta verso il bancone, poggiando lì la tazza e il piattino vuoti, prima di continuare il discorso > Sì, è decisamente possibile. Tornate con me all'averno e vi mostrerò la tenda che potete occupare e il saio che potrete vestire. < afferma, quieto e con un vago sorriso sul volto, prima di muoversi verso l'ingresso della locanda > Mòrs Veritas Unica. < va a salutare i PRESENTI, donando loro un generico cenno del capo, prima di aggiungere per Thiago > andiamo, c'è molto che dovrete apprendere. A piccoli passi, un tassello alla volta e probabilmente ogni spiegazione scatenerà in voi sempre più domande; è sempre così quando si parla di Ade e del Suo Regno. < e si accerterà che lo segua prima di sparire con lui oltre la porta, ritrovandosi all'esterno della struttura. Si allontanerà con lui, continuando a parlottare >


12:01  **Elvaira**  **[bancone]** Mi vedete respirare, Fiocco di Neve? <domanda, con un che di ironico nella bella voce, mentre lo sguardo di Hvid non vedrà altro che la cortese freddezza dell'Eterna, espressa in un viso dai lineamenti perfetti e delicati> Siete contraddittorio, Sir Kayros. <torna a guardare l'umano, raddrizzandosi sullo sgabello, la schiena leggermente arcuata all'indietro, quanto basta per guardarlo meglio oltre Tempesta> Auspicate una pace falsa ma duratura e parlate di conflitti inutili dettati da brame ma una pace falsa da dove credete che derivi? Tutto ciò che viene conquistato col sangue deriva da brama, credetemi, ne so qualcosa. Tutto sta a far prevalere i propri desideri a discapito di altri e sì, c'è libertà anche in questo... ma io posso avere la libertà di dissentire e di mozzare il braccio armato di chi affoga nel sangue chi non può ribellarsi. <umetta le labbra scarlatte, con grazia scivola dallo sgabello, poggiando i piedi per terra. Le parole di Tempesta le strappano l'accento di un sorriso> Parlate bene, Riva, e non credo sia solo l'alcool ad averVi sciolto la lingua. Ho trovato un crocevia, privo di reti e limiti, se non quelli che desidero pormi. Talvolta è facile assecondarli, altri terribilmente difficile, ma questo è... <scrolla le spalle sotto il mantello> Se qualche volta vorrete fermarVi a riposare, offro solo Ombra e nessuna rete. La prossima volta, magari. Sia Prosperità e possano le Ombre proteggerVi. <così si condega, tornando nelle ombre della Sala, dopo un cenno anche a Thiago e Raekwon, al quale dona poche parole> Cerbero. Vi prego di portare i saluti di Elvaira all'Arconte, se possibile. <un ultimo chinare del capo e scompare a sua volta>


12:04  **Kayros**  **[bancone]** < Torna sull'oste alzando il sopracciglio > La fecci di Honot fu vista alla locanda del Gran Ducato lune orsono quindi sicura che non possa succedere? < domanda questo ricercando i tratti del volto della donna > Sinceramente non ho così tanta fiducia nel prossimo però ammetto che sarebbe interessante vedere se le vostre difese che avete elencato siano efficaci. Io penso di no < guarda il bicchiere ormai vuoto e poi il volto di colei che sta parlando. Si volta verso Tempesta > Se vi strappassi la lingua forse troverei pace per le mie orecchie < scuote appena il capo > Non ho mai detto di essere un paladino, non ho mai detto di volere il bene degli altri anzi se fosse per me vi impalerei solo perchè siete un'umana < ricerca il suo volto con una certa attenzione > Pensate veramente che la pace sia possibile con i pensieri speranzosi che voi mostrate? Svegliatevi < guarda la vampira e poi torna sul volto di Tempesta > Esistono gruppi di persone che mirano a distruggere questo mondo, altri che mirano a portare una pace che non riusciranno mai a stringere. Buoni...cattivi...fesserie < inclina la testa di lato > Tutti pensano di essere nel giusto finchè tirano acqua al loro mulino. Io sono equo. Se tutti sono obbligati a chinare il capo ditemi non è pace questa? Se tutti non possono stringere le armi, farsi del male, bramare le cose degli altri poichè sono vincolati dal terrore non è questa pace? Certo non sarà la pace classica che le dame come voi bramano < mostra un ghigno > ma è pace < torna sulla vampira > Quindi meglio ora? Si vede che vi piace questo clima di conflitto perenne che vede tutti concentrati sui propri interessi e non su Honot che sta alle nostre porte < scrola lentamente il capo > Io ho visto il mondo oltre questi confini e per anni non è mai nata una pace ma solo attimi di quiete che poi terminano < si muove andando verso uscita donando le spalle ai presenti > Illusione è deliziosa. Spero che affoghiate nelle vostre illusioni dame < dona quel

12:04  **Kayros**  **[bancone]** < lasciando quel posto e dirigendosi verso il cavallo per tornare ai suoi compiti >

12:07  **Hvid**  **[R.Bancone]** <Versa il rhum, e non le sfugge l'occhiata di Tempesta mentre compie quel gesto a favore di Kayros, ascolta anche la disanima della donna sorridendo ma non commenta se non con un> Se ne volete< riferita alla bottiglia di rhum che trattiene dunque nella mano destra. Elvaira rientra nel suo obiettivo, gli occhi tornano su di lei, il sorriso si amplia> In senso figurato sì, e se lo tratterrete per me, in attesa che io divenga quel che devo, ne sarei curiosa...di saper il motivo, ma magari me lo direte una prossima volta amica mia<un cenno della bianca testolina, tornando su Kayros> Oh scommetto che anche quella sottospecie di creature berrebbero più che volentieri...ad ogni modo qui non si sono viste quindi<una lieve alzata di spalle ad accompagnarlo mentre lascia la locanda solo lo sguardo, poi torna su Tempesta e prima ancora che lei abbia dato o meno risposta le versa un secondo bicchiere di Rhum dicendole> Beviamo noi anche per loro...<con un che di divertito>

12:11  **Tempesta**  **[Sala|Bancone]** Vi rispondo subito. < Con semplicità, sospira e a sua volta si lascia cadere a terra, con i piedi ben saldi al pavimento negli stivalacci dal tacco basso. Le mani tornano a infoderarsi nelle tasche, slargate dall'usura. > No. Non è pace. E voi la bramate perché sperate - o peggio date per scontato - di essere tra quelli che fanno chinare la testa agli altri, dunque siete ben lontano dall'essere equo. Insomma, un tripudio di controsensi. < Segue l'uscita di scena di Elvaira con un sorriso tenue, complice che svanisce poco dopo in favore della sua consueta faccia da schiaffi. > Ne terrò conto Elvaira. Prometto che lo farò quando avrò gambe troppo stanche, ma non credo succederà a breve. < Per Hvid, curiosamente, un segno di dissenso. > No grazie adorabile giovane donna. Non posso permettermi ubriachezza molesta così presto. Le guardie finiranno per inseguirmi con i bastoni. < La cosa non sembra preoccuparla, ma quando muove i primi passi verso l'uscita lo fa salutandola con la mano. > A presto vedervi, cara. Vi ho lasciato le monete sul tavolo. < Un'occholino, e via, a sua volta verso l'esterno. >

12:20  **Hvid** **[R.Bancone]** <**Storce la bocca carnosa anche se poi ricambia il saluto della donna, di fatto si ritrova due bicchieri di rhum belli pronti, si piega a lasciar di nuovo la bottiglia al suo posto e torna a comparire eretta, afferrando appunto i due bicchieri, ruota a lasciarli sui ripiani posteriori. Quindi una pezza umida che per sì e per no strizza e prende a passarla sul ligneo ripiano alternando gli occhi sui due al tavolo mentre compie il gesto e di fatto recupera anche le eventuali monete presenti con la mancina infilandosela nella tasca del grembiule. Fatto ciò torna alla sua tazza di surrogato, vi versa il rhum di entrambi i bicchieri, quindi riprende a sorseggiare di nuovo adagiando le natiche contro i scaffali**>

12:20  Hvid «CONSIGLI dell` OSTE La LOCANDA ha finestre ed imposte CHIUSE, nella sala vige una PENOMBRA -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- la somma deve essere sempre versata all'Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell` OSTE <<osti.altervista.org/cartaoste/> -:- Grazie per l`Attenzione»